

PARLA COME MANGI

IL PROBLEMA IMMIGRATI

Direzione nazionale del Pri (*)

Traduzione dell'Avanti! (*)

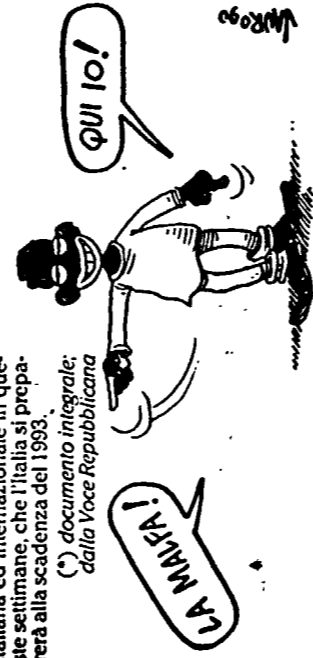
La direzione nazionale del Pri, riunita oggi in P.zza dei Capretari sotto la presidenza del sen. Bruno Visentini, studia la relazione del segretario del partito, ha approvato.

La direzione nazionale ha preso in esame la questione del decreto di sanatoria indiscriminata dell'immigrazione clandestina all'esame della Camera. Ricordato che con lettera del segretario in data 21 dicembre era stato motivatamente chiesto al governo di rinviare l'adozione di un simile provvedimento, chiede al governo di lasciar decadere il decreto nella sua forma attuale e di adottare una diversa e più adeguata formulazione.

Invita quindi i gruppi parlamentari della Camera e del Senato a difendere fino in fondo la propria impostazione ed a votare di conseguenza contro un provvedimento destinato ad accrescere le difficoltà di un paese che vede tuttora livelli di disoccupazione elevati, specialmente nel Mezzogiorno, sofferse di carattere molto gravi nei pubblici servizi, e ha un ineliminabile problema di scarsità di alloggi.

Non è certo con provvedimenti come questo, in netto contrasto con le decisioni legislative degli altri paesi europei, come ha del resto affermato il commissario Ripa di Meana in un'intervista al Corriere della Sera e come emerge largamente dai dibattiti e dai commenti apparsi sulla stampa italiana ed internazionale in queste settimane, che l'Italia si preparerà alla scadenza del 1993.

(*) documento integrale; dalla Voce Repubblica



RINNOVAMENTO IN CGIL

Maria Chiara Bisogni (*)

Era ora che il rinnovamento fosse all'ordine del giorno ed è bene ricordare che le ragioni delle donne devono essere considerate prioritarie.

(*) responsabile del coordinamento donne Cgil; da Repubblica

Era ora che mi promuovessero alla segreteria nazionale della Cgil.

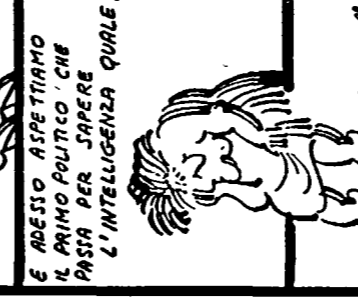
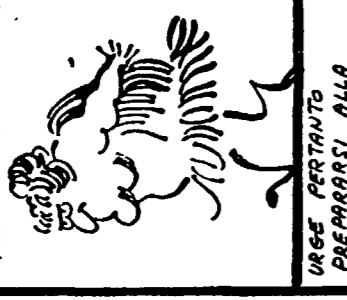
NELLE MIGLIORI LIBRERIE



«E chi se ne frega»: il libro è arrivato. Cercatelo nelle migliori librerie. Oppure scrivete alla Daga Edizioni, vicolo delle Grotte 14, 00186 Roma. «E chi se ne frega» ha 100 pagine e costa 16.000 lire (iva inclusa). Distribuzione C.D.A. Bologna.

DONNA CELESTES

ORMAI C'È UN FASCINO STRASCINANTE E LA DITTATURA ALLE PORTA!



CORRE

COCODRILLI

ENRICO MANCA

Comm. Carlo Salami

Il presidente Manca è mancato l'altra notte, all'improvviso, poche ore dopo i funerali del cavalier Silvio Berlusconi. Di lui i giornali, al contrario di quelli del vicepresidente De Michelis che, comunque lo zuzzimino, pare Nomina Papera che porta la torta per il compleanno di Qui Quo Qua.

Il necrologio di Manca (i lettori scuseranno) risulta un po' sfocato e forse inconsistente; il fatto è che manca la materia prima; il presidente fu uno di quegli uomini che, come sosteneva Bruno Barilli, appena nati, cominciano a perdere d'importanza. Come Invernizzi, Amato e Silvio Ardo (ma dove?). Manca serviva a Craxi per far risaltare e rituffare la propria intelligenza, il proprio acume. Era anche un illustre testimonialesca a sfatare la teoria dell'evoluzione: dimostrava insomma che, contrariamente a quanto crede la scienza ufficiale, nel mondo c'è soltanto involuzione.

Ma, come si è visto, Craxi non è un uomo di grande intelligenza, ma un uomo di grande fortuna. Il fatto è che, come sosteneva Bruno Barilli, appena nati, cominciano a perdere d'importanza. Come Invernizzi, Amato e Silvio Ardo (ma dove?). Manca serviva a Craxi per far risaltare e rituffare la propria intelligenza, il proprio acume. Era anche un illustre testimonialesca a sfatare la teoria dell'evoluzione: dimostrava insomma che, contrariamente a quanto crede la scienza ufficiale, nel mondo c'è soltanto involuzione.

Ma, come si è visto, Craxi non è un uomo di grande intelligenza, ma un uomo di grande fortuna. Il fatto è che, come sosteneva Bruno Barilli, appena nati, cominciano a perdere d'importanza. Come Invernizzi, Amato e Silvio Ardo (ma dove?). Manca serviva a Craxi per far risaltare e rituffare la propria intelligenza, il proprio acume. Era anche un illustre testimonialesca a sfatare la teoria dell'evoluzione: dimostrava insomma che, contrariamente a quanto crede la scienza ufficiale, nel mondo c'è soltanto involuzione.

Ma, come si è visto, Craxi non è un uomo di grande intelligenza, ma un uomo di grande fortuna. Il fatto è che, come sosteneva Bruno Barilli, appena nati, cominciano a perdere d'importanza. Come Invernizzi, Amato e Silvio Ardo (ma dove?). Manca serviva a Craxi per far risaltare e rituffare la propria intelligenza, il proprio acume. Era anche un illustre testimonialesca a sfatare la teoria dell'evoluzione: dimostrava insomma che, contrariamente a quanto crede la scienza ufficiale, nel mondo c'è soltanto involuzione.

IERI

LA SMENTITA

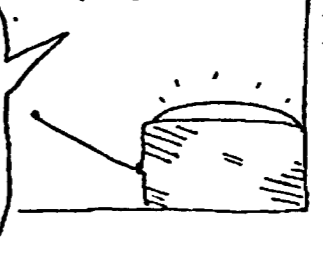
Lo scorso 10 giugno, il senatore F. Gava, ha dolosamente sorpreso, per un errore di trascrizione, un ormai proverbiale distacco dai beni terreni, non intendendo affatto scherzare o canzonarlo. Sapevamo che molti, a Napoli e nel napoletano, lo chiamano «il poverello di Castellammare» al cui confronto, di certo, «il poverello di Assisi» era l'Agia Khan dei suoi tempi. Qualche mese fa ci è capitato di cenare proprio nella sua città ospite di un nostro compagno di partito che come altri comunisti (e lei lo ha giustamente notato) vive in un meraviglioso palazzo, circondato

Nel nostro corsivo del 6 corrente, l'initiatore Prefisco i caviti, ci è accaduto di alludere al senatore Silvio Gava, presidente del gruppo senatoriale democristiano, il cui distacco dai beni terreni - scrivevamo - è risapato in tutta Italia». Il sen. Gava ci ha indirizzato questa lettera:

«Egregio signore, non so a quali beni terreni lei intenda riferirsi nel suo corsivo di oggi. Se a quelli della famiglia, dei figli (otto) e degli ospiti (ventisei) o a quelli di una attiva partecipazione alla vita politica, sia bene: io sono molto attaccato. Se a quelli, invece, dei beni economici, lei non la dite commuovere l'assidua allamazione dei miei avversari politici. La informo che a differenza di molti fra i suoi amici di partito, io non possiedo un modesto appartamento a Castellammare di Stabia in un edificio costruito con la legge Aldisio. Altro non ho. Un giornale che può attribuirmi dell'altro fu condannato da otto mesi di reclusione per diffamazione, pur avendo io naturalmente concesso la più ampia facoltà di prova. Senza rancore, ma con profondo rammarico,»

CRONACA VERA

BERLUSCONI CHIEDE MENO STATO, PIÙ MERCATO.



«Ecco sette peccati che dovremmo sempre confessare: 1) non ammettiamo di aver peccato; 2) non diamo a Dio il primo posto nella nostra vita; 3) non ci mostriamo sempre gelosi e sordidati; 4) siamo tremendamente pettegole; più la comunità è piccola più è grande questo difetto; 5) non cantiamo durante la messa; 6) non ci inquietiamo abbastanza; siamo cioè troppo indifferenti, ignavi, pigri, apatici e insensibili davanti al male ed ai peccati che ci circo-

È LO SPOT DELL'ANONIMA SEQUESTRI.



«Dio il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 agosto 1989, recante delega all'on.le avv. Remo Gaspari, Ministro senza portafoglio incaricato per la funzione pubblica, dell'esercizio, tra l'altro, delle funzioni spettanti al modesto Presidente ai sensi della legge 29

EVIVA I BRUCHI

ITALIA

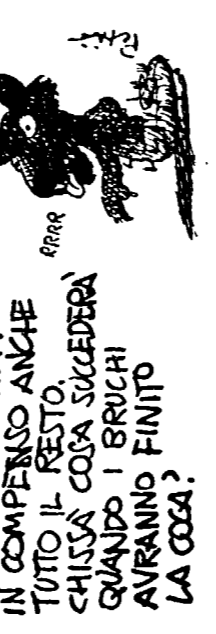
IL BRUCO NE'LL'OZONO



LA BANDA DEL BRUCO



IL BRUCO PANTERA



AMERICA
SPERIMENTATO CON SUCCESSO IL BRUCO MANGIA COGA. DISTRUGGE TUTTE LE PIANTAGIONI MA IN COMPENSO ANCHE TUTTO IL RESTO. CHIUSA COSA SUCCEDERÀ QUANDO I BRUCHI AVRANNO FINITO LA COGA?

FORTEBRACCO

«da tesori e agli sibirici. Ebbene, al momento di metterci a tavola il nostro antiferone che è, a suo modo, uno spirito religioso, ci pregò di rivolgere un pensiero solidale al misero Gava - così disse - che forse in questo momento sogna una minestra calda nel suo canile Aldisio, gelido e abbandonato». Ma noi sappiamo che lei non se ne accorge, illustre senatore. Mentre a noi la povera per la lunga e ininterrotta pratica è venuta spallidamente a noia, a lei procura una vigorosa esaltazione, fino al punto di farle affermare con enfasi tenore: «Altro non ho», che sembra il Trovatore.

«Le commiserazione. Se è vero quanto si dice, lei li ha cresciuti addirittura vegetariani, e questo, sebbene, è troppo, sebbene, preserva dall'unicemia. Fortunatamente siamo in tempi di concoscenza generale, non esclusa quella banaria. Sicché quanto, per obbedire, non hanno voluto fare i suoi figli, cioè arricchire, speriamo fermamente lo uccidano i figli dei suoi figli, che lei, con nostro sincero compiacimento, ha numerosi. Ed è per questo che noi vorremmo concludere le nostre righe rinnovando, a proposito dei beni terreni, un augurio che molti anni fa, per tutt'altro motivo, Mino Maczari indirizzò a un potentato di allora: «Escallimazza, facciamo voti - che vengano meno i nipoti». Ci creda, con un po' di rancore (che non guasta mai) ma cordialmente, suo.

16 luglio 1988

marzo 1983, n. 93, e degli adempimenti concernenti il pubblico impiego rimessi da disposizioni legislative al Presidente del Consiglio dei Ministri; decreta: il Comune di Caccuri è autorizzato ad assumere un geometra.

in tema a luci rosse, Milano: Slip caldo; Teenager ce sessuale; Teenager anal power; Anal peravers; Homosexual libidinos love continuos. (Corriere della Sera)